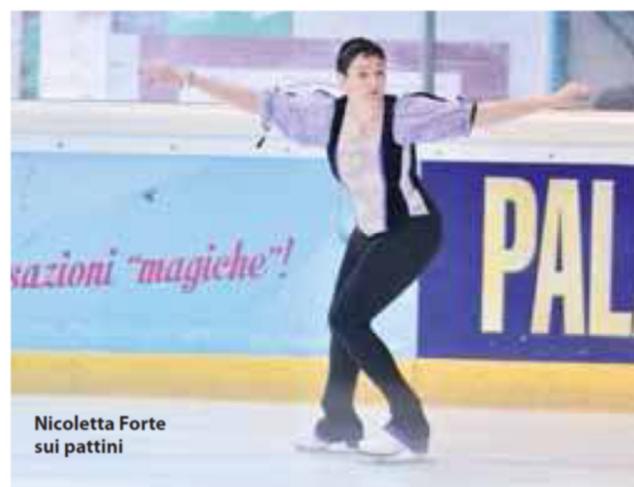


Bardonecchia. La prof.ssa Forte, 3° alle nazionali di pattinaggio “Ecco come ho legato le mie più grandi passioni: il disegno, gli animali, il pattinaggio e l’insegnamento”

Nicoletta Forte nasce a Torino il 9 febbraio del 1973, ma vive a Bardonecchia, in cui frequenta le scuole materne, elementari e medie. Si iscrive all'I.I.S.S. Des Ambrois di Oulx, al liceo classico, ma il suo grande sogno è quello di disegnare e poter frequentare il liceo artistico o affine. “*Ho sempre amato disegnare, fin da bambina sentivo l'esigenza di esprimermi in quest'arte*” – racconta Nicoletta. Ma terminate le scuole superiori si iscrive all'Università di Scienze Naturali, perché ama anche molto gli animali e la natura; ma in università la Forte continua anche a disegnare, le schede degli animali ad esempio, con una precisione invidiabile, così che diventa uno “sponsor” di disegni per tutti i compagni, gettonatissima. “*Sono stata 2 anni in collegio a Torino, poi ho iniziato a viaggiare da Bardonecchia a Torino per concludere gli ultimi anni di studio*”. Ma facendo un passo indietro... Nicoletta a 12 anni inizia a salire sui pattini a rotelle, giù per via Medail, in uno slalom “suicida”, con amici di infanzia “*La vera sfida era riuscire a fermare la corsa all'impazzata fermandosi in tempo, e senza schiantarsi, contro qualcosa, beata incoscienza!*”.

Ma Nicoletta aveva capito che questo “mezzo-motore” poteva essere utile anche per andare a trovare sua nonna in viale della Vittoria, da casa sua nel Borgo Nuovo. Ma in 3° media, grazie ad alcuni amici che arri-

vavano da Torino, Nicoletta scopre anche i pattini da ghiaccio e così inizia questa nuova passione, che lei confida essere stato il motivo scatenante per cui ha smesso di sciare. Nicoletta continua a pattinare e a studiare, ma anche a disegnare e a dare libero sfogo alla sua passione per la natura, tramite proprio i suoi studi universitari; a 26 anni, però, decide che tutto questo non le basta e grazie ad un movimento di pattinatori adulti che ha iniziato a crearsi in questi anni, il Pattinamento, capisce che vuole il pattinaggio sempre di più nella sua vita. Quindi, se fino ai 26 anni il pattinaggio era stato un hobby, dai 26 anni in su diventa qualcos'altro. Nel frattempo la Forte si tiene impegnata con passione su più fronti, così si iscrive alla SISS per potersi abilitare all'insegnamento, fa esperienze molteplici, cambiando scuole e insegnamenti. Infatti, inizia ad insegnare nel 2003, insegna matematica, scienze, ma anche sostegno, insegna nelle scuole superiori, ma anche nelle scuole medie inferiori; ha insegnato a San Secondo di Pinerolo, a Pinerolo, a Villarperosa, a Susa, a Bussoleno, Torino, Oulx e infine è ora di ruolo a Bardonecchia da un anno. Torna quindi nella scuola dove è partita, nella scuola media del suo paese, in cui è andata via allieva ed è tornata prof: “*Mi ha fatto effetto trovare tutto come lo avevo lasciato, i miei insegnanti no, non c'erano più, ma le loro tracce sì, ad esempio le rilega-*



Nicoletta Forte
sui pattini

ture dei libri della biblioteca della mia ex prof.ssa Piacentini”. Dai 26 anni in poi, però, Nicoletta continua appunto con il pattinaggio in maniera più agonistica e mirato all'insegnamento della disciplina; nel 1996 prende il brevetto Animp, nel 2004 il brevetto per l'insegnamento sui pattini a rotelle e nel 2006 il brevetto Coni.

“*A Bardonecchia ho insegnato praticamente a tre generazioni*” racconta con un sorriso la Forte. Queste sono solo alcune delle esperienze di Nicoletta e dei suoi primi 42 anni di vita, ma il pezzo; il successo del 2015 è un 3° posto collezionato alle nazionali dell'8 maggio a Sesto San Giovanni: “*Il prossimo anno spero di poter partecipare, compatibilmente con il mio lavoro d'insegnante di scuola media, ai Mondiali*”. Nicoletta

ha unito la sua prima passione, il disegno, con le sue nuove: “*Mi disegno i vestiti per le gare, non sono una da tutù, ma amo molto disegnare abiti eleganti sul ghiaccio con i fuseaux*”. I mondiali si divideranno in categorie uomo e donna, in coppia artistico (sollevamenti oltre la spalla), danza su ghiaccio, singolo, sincronizzato gruppi; “*ai mondiali partecipano anche ex olimpionici come Midori Ito*”. “*Ringrazio la Polisportiva e il Comune bardonecchiesi che danno la possibilità agli appassionati come me di allenarsi e insegnare*”. Nella biblioteca bardonecchiese è inoltre possibile visionare in loco la tesi di laurea di Nicoletta. Un personaggio tutto da scoprire, che ha saputo unire lavoro e passione, senza tralasciarne alcuno.

MARIA TERESA VIVINO